

Escursione del 18 aprile 2019

Monte Moregallo

Sono alcuni giovedì che non vado in montagna con gli amici del G.S. Marinelli, in particolare negli ultimi due giovedì perché scendeva copiosamente la pioggia che tanto abbiamo aspettato.

Oggi il bel tempo ci ha permesso di effettuare questo bellissimo, impegnativo percorso fino alla cima del Monte Moregallo partendo da quota lago in località Moregge.

Il sentiero è davvero ripido e l'abbiamo affrontato con la dovuta calma anche perché non si è potuto rinunciare a numerose soste per osservare, e fotografare, il bellissimo panorama sul lago e la gran quantità di fiori che coloravano l'erba ancora secca sui ripidi pendii.

Notevoli, fra tutti, la "dafne alpina" di un bel colore rosa acceso e con il dolce profumo che anticipava la vista dei fitti cespugli fioriti; e, poi, viole, eriche, genzianelle, anemoni, primule, crocus.....



Prima di scendere decisamente verso Valmadrera, abbiamo dovuto risalire ancora per una decina di minuti e alcuni di noi, a questo punto, erano proprio stanchi!

Anche qui i boschi hanno sofferto per il gran vento dello scorso autunno e molti alberi sono stati sradicati ed è stato richiesto un gran lavoro di motosega per liberare i sentieri. Queste località sono molto conosciute da tutti i nostri marciatori, oggi solo (!) "escursionisti", ma destano sempre ammirazione (vedi S. Tomaso, per tutte).

Beppe Piloni, di casa a Valmadrera, infine, con la sua Panda ha accompagnato i nostri autisti per recuperare le auto parcheggiate ad alcuni chilometri di distanza: è stato questo "servizio" che ci ha permesso di fare il sopra descritto interessante anello sul Monte Moregallo, un itinerario davvero bello e impegnativo.

Rosanna

*Km. percorsi circa 13
Dislivello complessivo 1300 mt.*

Partecipanti n. 11: Adriano, Alvaro, Armando, Fausto N., Fausto O., Giovanna, Giovanni, Luciano, Mery, Roberto, Rosanna

Partecipanti OSA: Beppe P., Canali, Giovanna, Maria, Rina.

SEZIONE ALPINISMO ESCURSIONISTICO
Marcello Noris



La compagnia e la guida degli amici dell'OSA Valmadrera ci ha aiutato nella percorrenza dei sentieri perché qui loro sono di casa

Dopo la sosta per il pranzo nel punto più soleggiato e riparato della vetta, abbiamo ripreso il cammino scendendo verso il lato opposto del monte, per uno stretto sentiero che nella prima parte è attrezzato con alcune catene per facilitare il superamento di ripide roccette e ci siamo abbassati di un centinaio di metri di dislivello.

Quindi abbiamo affrontato ancora una breve salita per raggiungere il rifugio SEV, dove, seppure non aperto ma presidiato solo per lavori di manutenzione, per amicizia il gestore ci ha servito un buon caffè.



**Buona Pasqua
a tutto il gruppo**

